

LA SETTIMANA

Politeama — Il signor Impresario, con quella sollecitudine che tutti noi gli riconosciamo, aveva tentato di ammanire un ballo giocoso chiamandoci un complesso di... cosiddette ballerine; però, visto il mal partito, dopo la prima mostra spietata di deficienze fisiche delle medesime, con quel buon gusto che lo distingue, ha dato loro un altro tiro, riserbando la degustazione della corsa danzante che ha destato nel pubblico una pronta simpatia.

Per riparare poi alla delusione lasciata nell'animo degli spettatori, con gentile pensiero di debita compensazione, ha loro preparato per questa sera oltre a due atti della *Traviata*, l'ultimo atto della *Sonnambula*, a cui interverranno con miglior soddisfazione e con riconoscenza all'impresa.

La Gazzetta d'Acqui compie un doloroso dovere verso l'avv. Giacomo Ottolenghi e famiglia mandandogli le sue più vive e sincere condoglianze per la perdita del fratello ANGELO.

Alitto da tempo da una grave malattia, mancò improvvisamente ai vivi lasciando un'impressione dolorosa in quanti lo conoscevano. Ai funerali concorse gran numero di amici suoi e della famiglia, comprese alcune delle nostre società che intervennero spontaneamente quali la Società delle Artigiane, l'Agricola ed oltre la Società Operaia maschile e la società di mutuo soccorso Regina Margherita che furono entrambe beneficate dal defunto.

Assassinio — Il giorno 12, nei boschi detti di Alice, sulle fidi di Maranzana, venne trovato il cadavere d'un uomo dell'età di circa trent'anni identificato per certo Guarrino di Maranzana. Il cadavere era ad un chilometro circa di distanza dalla propria abitazione ed aveva una larga ferita all'occipite prodotta da arma da fuoco, esplosa quasi a bruciapelo, come appariva dalle tracce di bruciatura riscontrate al collo della giacca.

Sinora non si sa se la causa dell'uccisione sia stata per rapina od a scopo di vendetta. L'autorità, recatasi sul luogo, indaga.

Arresto importante — I lettori certo ricorderanno del ricatto tentato da Trinchero Luigi detto *Ciuri* di Lussito al venerando sig. Jona Ottolenghi, per averlo noi narrato nel numero 9 del 25 febbraio u. s.

Tutto pareva assopito, invece la giustizia che non dorme, di questi giorni scopre e arrestava il Trinchero in una fabbrica di piombo a Marsiglia. Appena compite le poche formalità per l'estradizione verrà tradotto alle nostre carceri.

Passeggiata ginnastica — I giovani del convitto Umberto I. sotto la guida del loro direttore professore Canelli si recavano domenica scorsa per tempo al vicino Grogna, dove li accoglieva ed ospitava con cortesia speciale il dottor locale signor Burlo, e dedicava loro in memoria della passeggiata alcuni versi affettuosi al maestro del paese reverendo Nicolangelo Cecere.

Uno speciale elogio va dato al signor Candelli che perca tutti i mezzi di impulso all'educazione fisica e morale del giovane affida alla sua sollecita ed amorosa cura.

Una lettera interessante — La famiglia Ottolenghi Bonajuto ci ha favorito una lettera del sig. Cesare Ottolenghi, macchinista al servizio della Società Generale di Navigazione Italiana, scritta ad 80 miglia da S. Miguel

nelle Azzorre il giorno 25 marzo 1893, in una cabina dello *Stura*, povero vapore bersagliato dal mare per ben ventisei giorni, che alcuni giorni dissero anzi completamente perduto, altri invece fecero giungere in pessimo stato a New-York. A quanto pare invece trovai ancora nelle Azzorre, in riparazione.

L'abbiamo chiamata interessante questa lettera, perchè in essa si vede il cuore d'un marinaio. Scrive a sua madre, in mezzo al mare calmato appena, sopra un battente che minaccia di andare a fondo. E le frasi d'amore per la famiglia, si mescolano alla descrizione della burrasca: e in questa il terrore cede all'ammirazione per la forza strapotente del mare. E da grande si versa in questo mare, una lettera che non si odia: si ammira. Trovo del periodo scultoreo come questo: « Un'idea della furia del mare, tu lo puoi fare pensando che un'ondata ci portò via la testa del battente. » E delle osservazioni come queste: « Questo devi poi osservare, e che ridonda ad onore degli Italiani in generale! Che tutto questo lavoro si faceva senza essere certi che poi avrebbe resistito alla forza del mare. Gli Inglesi non si sarebbero dati tanta pena! »

La lettera ha quasi la forma di un giornale e si segue con ansietà il tragitto dello *Stura* dal 6 marzo, giorno in cui si rompe l'asse dell'elice, sino al 12 e al 26 marzo giorni terribili e per poco fatali, ed al 29 marzo in cui la speranza riedra nel cuore perchè le Azzorre sono vicine. E leggendola vengono in mente i versi di Orazio:

*Ille robur, et aes triplex
Circa pectuserat, qui fragilem truci
Commisit pelago ratem*
Primus....

Avviso alle Signore — Antonio Laccetti, noto fabbricante di busti, ritornò dalla Francia con grandioso assortimento stoffe adatte al genere. Le signore che ebbero a servirsi l'anno scorso possono ricorrere al medesimo per le volute riparazioni ai busti da esso acquistati. Recapito via Vittorio Emanuele sopra la cappelleria Ayman Giacomo.

La famiglia del compianto
Ottolenghi Angelo
ringrazia dal profondo del cuore quanti vollero dare l'ultima dimostrazione di stima e di affetto al caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora, e specialmente le varie società intervenute al funerale e chiedo venia a quelli ai quali non fu inviata la partecipazione della dolorosa perdita, per involontaria dimenticanza.

ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA Gerente Responsabile.

Il sottoscritto fa ricerca del Testamento fatto dal fu Giuseppe Debernardi di Carbisio posteriore al 1888, e prega quel sig. Notaio che l'avesse ricevuto di dargliene tosto avviso.

Ponti, 16 Aprile 1893.

GROSSO CARLO.

GRATIS

Pagamento Coupons

1. LUGLIO, 1893

Presso il Banco di S. Maria Grazia

Debernardi.

Da Rimettere

Trattoria Sociale

Rivolgersi al Proprietario - Porta

Savona, Casa Zannone.

NEL SALONE DEL
PALAZZO DUCALE
IN GENOVA

avrà luogo irrevocabilmente il

30 APRILE corr.

la grande estrazione della

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

autorizzata dalla legge 28 giugno 1892 n. 312

1.500.000 LIRE di premi in contanti

Estrazioni irrevocabili fissate per legge:

30 Aprile - 31 Agosto - 31 Xbre 1898

Un Numero che costa Una Lira

deve vincere 200.000 Lire

I premi si pagano prontamente e senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

La vendita dei biglietti è aperta presso

Banca

Fratelli Casarato di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Casa fondata nel 1868 - e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio

di biglietti e di bolli in più raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS e spediti franchi in tutto il mondo.

In Acqui presso il Banco e Cambio

G. MUSSA.

Appartamenti della Casa SCATTI

Appartamenti da affittare:

In piazza della Bonifè